



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

LB/PR

SEDUTA DEL 10 Marzo 2008

### VERBALE

DELIB. Nr. 22

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA (PLERT) AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 30/2000 E DELL'ART. 27 DELLA L.R. 20/2000.**

L'anno DUEMILAOTTO addì DIECI del mese di MARZO alle ore 15:20 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

1. BOIARDI Gian Luigi - Presidente Amm.ne Prov.le	NO	14. FRANCESCONI Luigi	Consigliere	NO
2. ARBASI Gianni	SI	15. GAZZOLA Annibale	"	SI
3. BARBIERI Patrizia	SI	16. GUALAZZINI Gabriele	"	SI
4. BERSANI Aldo	SI	17. MAESTRI Antonio	"	SI
5. BERTONI Adriana	SI	18. MAGNANI Raimondo	"	SI
6. BRIGGI Paolo	SI	19. MANTOVANI Gaetano	"	SI
7. BURSI Sergio	SI	20. PASQUALI Roberto	"	SI
8. CARDIS Angelo	SI	21. PIAZZA Armando	"	NO
9. CUNICO Andrea	SI	22. RATTOTTI Stefano	"	SI
10. DOSI Massimiliano	SI	23. ROCCA Giuseppina	"	SI
11. FOGLIAZZA Luigi	SI	24. VINCENTI Mario	"	NO
12. FORNASARI Gianpaolo	NO	25. VINCINI Antonio	"	SI
13. FOTI Tommaso	NO			

Presenti n. **19** Assenti n. **6**

Sono assenti giustificati i Sigg.ri: **Pres. Boiardi, Fornasari, Francesconi**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Ottavio COTITTA**

Riconosciuta la validità della seduta l'Arch. **GABRIELE GUALAZZINI** in qualità di **Presidente del Consiglio** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: **Foti, Vincenti**

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: **Cardis, Dosi, Bersani, Mantovani, Briggi, Bursi, Cunico**

---

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA (PLERT) AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 30/2000 E DELL'ART. 27 DELLA L.R. 20/2000.**

---

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 1** dell'o.d.g., sono presenti **n. 20** ed assenti **n. 5** Consiglieri (*Pres. Boiardi, Fornasari, Francesconi, Piazza, Vincenti*).

Sono presenti gli Assessori: *Borghì, Calza, Magnelli, Spezia, Tansini, Tribi, Ziliani.*

\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio, Arch. Gabriele Gualazzini, chiama in trattazione l'oggetto risultante dal sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, dando la parola all'Assessore competente Borghi per l'illustrazione dello stesso.

### **"IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Premesso** che:

- con la legge 31 ottobre 2000, n. 31 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", la Regione Emilia-Romagna ha dettato disposizioni in materia di infrastrutture tecnologiche in grado di generare inquinamento elettromagnetico, in relazione alle emittenti radio e televisive, agli impianti fissi per la telefonia mobile e alle linee ed impianti elettrici, con l'obiettivo, come recita l'art. 1 della legge regionale, di "perseguire in via prioritaria la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione e per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", coordinando tali norme con le scelte della pianificazione territoriale e urbanistica;
- in tale contesto di regolazione funzionale alla tutela della salute e dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, l'art. 3 della L.R. n. 30/2000 prevede che le Province, in relazione al loro ruolo e alla loro funzione nel sistema di governo del territorio, si dotino di un Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (brevemente PLERT) in coerenza con il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e nel rispetto dei limiti di cui al D.M. n. 381 del 1998;

**Considerato** che:

- per quanto riguarda la formazione e approvazione del PLERT, il relativo procedimento segue le disposizioni della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio», in quanto l'art. 27, relativo al procedimento di formazione e approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale specifica che tale procedimento si applica anche ai piani settoriali provinciali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia;
- la L.R. n. 20/2000 (artt. 13 e 14) ha introdotto nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali, di quelli urbanistici e dei piani settoriali di competenza provinciale, prima della loro adozione, una fase di concertazione istituzionale che si esplica attraverso lo strumento della Conferenza di pianificazione tra pubbliche amministrazioni, con una sessione dedicata alla concertazione con le associazioni economiche e sociali, Conferenza che ha il compito di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile e di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate in un Documento preliminare;
- in base alle finalità e alle disposizioni della citata L.R. n. 30/2000 e della direttiva applicativa di cui alla delibera di Giunta regionale n. 197/2001, i documenti pianificatori propedeutici al PLERT, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Provinciale per l'emittenza radio e televisiva nella seduta del 10 ottobre 2002 ed approvati come risulta dal verbale pubblicato nella sezione Territorio, sottosezione PLERT, del sito web della Provincia di Piacenza;
- tenendo conto degli obiettivi di conservazione e di tutela delle risorse fisiche, paesaggistiche ed antropiche strutturanti il territorio provinciale indicati nel PTCP, la Provincia di Piacenza, con delibera di Giunta n. 472 del 13 novembre 2002 ha assunto il Documento di pianificazione Preliminare al PLERT e,

successivamente, ha avviato il procedimento per la sua approvazione, convocando per il giorno 17 dicembre 2002 la prima seduta della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 20/2000;

- a seguito dell'esito positivo della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del 3 luglio 2003, il 5 luglio 2007 la Provincia e la Regione hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione di cui al comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;

**Considerato** inoltre che:

- l'Accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Regionale può sollevare in merito ai Piani provinciali (art. 27, comma 7) e determina l'obbligo per la Provincia e per la Regione di conformare, nelle fasi successive alla stipulazione, le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo stesso (art. 14, comma 8);
- sul piano procedurale, l'Accordo comporta la riduzione della metà dei termini per la formulazione delle riserve regionali (da 120 a 60 giorni) e per l'eventuale espressione dell'intesa (da 90 a 45 giorni), nonché la semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 relativamente all'esercizio del potere provinciale di approvare il piano prescindendo dall'intesa (c.d. autoapprovazione), qualora ricorrano le due ulteriori condizioni costituite dall'accoglimento integrale delle riserve espresse dalla Regione e dall'assenza di modifiche sostanziali apportate al piano in accoglimento delle osservazioni presentate;

**Atteso** che:

- a conclusione della fase di concertazione e a seguito delle definizioni concordate in sede di Accordo di pianificazione, occorre procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 20/2000, del Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT);
- l'adozione è effettuata sulla base dei contenuti dei seguenti elaborati costitutivi (in atti) in cui sono esplicitate le motivazioni poste a fondamento delle scelte operate:
  - a) Parte I: Quadro conoscitivo
  - b) Allegato n. 1 al Quadro conoscitivo:
    - scheda a: *Assetto territoriale dei siti (scala 1:5000)*
    - scheda b: *Assetto fisico - funzionale dei siti (scala 1:2000)*
    - scheda c: *Compatibilità urbanistica e territoriale delle installazioni e dei siti*
    - scheda d: *Valutazione dell'impatto paesaggistico*
    - scheda e: *Campagna di monitoraggio dei campi elettromagnetici (ARPA)*
  - c) Parte II: Relazione generale
  - d) Allegato n. 1 alla Relazione generale:
    - scheda f: *Perimetrazione dei siti complessi di progetto (scala 1:5000)*
  - e) Parte III: Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), comprensiva della Valutazione di incidenza
  - f) Parte IV: Norme tecniche di attuazione
  - g) Tavole:
    - Tav. 1: Rilievo degli impianti e copertura teorica del territorio (scala 1:100.000).
    - Tav. 2: Stato di fatto e criticità territoriali (scala 1:100.000).
    - Tav. 3: Assetto distributivo e classi tipologiche dell'emittenza (scala 1:100.000).
    - Tav. 4: Scenario localizzativo di Piano (*scala 1:50.000*), in 2 fogli, comprensiva della tabella *Denominazione e tipologia dei siti di Piano*.

**Dato atto** che:

- la proposta di PLERT è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare «Politiche di Programmazione e sviluppo – Lavori pubblici» nella seduta del 4 marzo 2008;
- la fase di concertazione, come accennato in precedenza, si è conclusa con la stipulazione dell'Accordo di pianificazione, sicché – pur se tale circostanza è rilevante per una fase del procedimento successiva a quella attuale – potrà farsi ricorso alla semplificazione procedurale di cui al comma 11 dell'art. 27 della L.R. 20/2000;
- lo strumento di pianificazione verrà depositato secondo le norme procedurali previste dal comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e verranno attivate le misure conoscitive ivi stabilite, i cui adempimenti procedurali sono demandati al Dirigente del Servizio coinvolto (Pianificazione territoriale e ambientale);
- a decorrere dalla data di adozione PLERT, sono applicate le misure di salvaguardia in forza della disciplina di cui all'art. 12 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

**Vista** la proposta di deliberazione formulata dal Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale, nonché il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio stesso, Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente al parere di regolarità tecnica;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio»;
- la Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 «Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico»;
- la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 36 «Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonica mobile»;
- il D.M. 10 settembre 1998, n. 381;
- D.P.C.M. 8 luglio 2003 «Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici generati da frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz»;
- la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante «Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione»;
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», modificato e integrato;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, modificata e integrata;
- lo Statuto dell'Amministrazione Provinciale approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 95/1 dell'11 settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Visti:**

- il provvedimento deliberativo del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001 recante «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di Pianificazione (L.R. 24 marzo 2000, n. 20)»;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante «Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione», approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota esplicativa dell'Assessorato Regionale alla Programmazione territoriale, Politiche abitative e Riquilibrata urbana del 10 marzo 2003, n. 2994 di prot. relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- le deliberazioni di Giunta regionale Emilia-Romagna 17 luglio 2001, n. 1449, e 20 febbraio 2001, n. 197;

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione:

- Piano Territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 3065 del 28 febbraio 1990;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 26 gennaio 1999 con atto n. 5, approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, successivamente sottoposto a variante normativa approvata dalla Giunta regionale con atto 9 ottobre 2001 n. 2037 e due ulteriori varianti, l'una in materia di commercio al dettaglio, approvata dal Consiglio provinciale con atto n. 109 del 6 dicembre 2004 e vigente dal 16 marzo 2005, l'altra in materia di rifiuti, approvata dal Consiglio provinciale contestualmente al nuovo Piano per la gestione dei rifiuti (atto consiliare n. 98 del 22 novembre 2004);
- Piano stralcio delle fasce fluviali, formato ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'11 dicembre 1997, e approvato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania», approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del

fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

- Piano infraregionale per le attività estrattive adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 aprile 1993 con atto n. 51/3, definitivamente approvato con atto della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con atto n. 83;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) adottato dal Consiglio provinciale con atto n. 43 del 14 aprile 2003 e approvato con atto del Consiglio provinciale n. 98 del 22 novembre 2004;
  - Piano Tutela delle Acque approvato dalla Regione Emilia-Romagna con atto dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n. 173, che approva l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e Conferenza di Pianificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2001 n. 197, "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000 n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)" come successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale del 17 febbraio 2001 n. 1449;
- Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva approvato con deliberazione n. 68/1998 dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e successivamente integrato, per quanto riguarda la pianificazione di 2° livello, con la deliberazione della medesima Autorità n. 105/1999, modificata e integrata con successiva deliberazione n. 95/2000;
- Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale (PNAF-DAB-T) approvato con deliberazione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 249/2002;
- Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (PNAF-DVB) approvato con deliberazione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 15/2003;

## **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa,

1. di adottare, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) assumendo gli obiettivi, i contenuti e le motivazioni dei seguenti elaborati costitutivi (in atti):
  - a) Parte I: Quadro conoscitivo
  - b) Allegato n. 1 al Quadro conoscitivo:
    - scheda a: *Assetto territoriale dei siti (scala 1:5000)*
    - scheda b: *Assetto fisico - funzionale dei siti (scala 1:2000)*
    - scheda c: *Compatibilità urbanistica e territoriale delle installazioni e dei siti*
    - scheda d: *Valutazione dell'impatto paesaggistico*
    - scheda e: *Campagna di monitoraggio dei campi elettromagnetici (ARPA)*
  - c) Parte II: Relazione generale
  - d) Allegato n. 1 alla Relazione generale:
    - scheda f: *Perimetrazione dei siti complessi di progetto (scala 1:5000)*
  - e) Parte III: Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), comprensiva della Valutazione di incidenza
  - f) Parte IV: Norme tecniche di attuazione
  - g) Tavole:
    - Tav. 1: *Rilievo degli impianti e copertura teorica del territorio (scala 1:100.000).*
    - Tav. 2: *Stato di fatto e criticità territoriali (scala 1:100.000).*
    - Tav. 3: *Assetto distributivo e classi tipologiche dell'emittenza (scala 1:100.000).*
    - Tav. 4: *Scenario localizzativo di Piano (scala 1:50.000), in 2 fogli, comprensiva della tabella Denominazione e tipologia dei siti di Piano.*
2. di trasmettere copia del presente provvedimento e la documentazione di cui al precedente punto 1) alla Giunta Regionale e agli altri soggetti di cui al comma 4 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000;
3. di dare atto che gli atti di Piano verranno depositati secondo le norme procedurali stabilite dal comma 5 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e che verranno attivate le misure conoscitive ivi stabilite, i cui

adempimenti procedurali sono demandati al Dirigente del Servizio coinvolto (Pianificazione territoriale e ambientale);

4. di dare infine atto che l'adozione del PLERT comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia sulla base della disciplina dell'art. 12 della L.R. n. 20/2000."

Illustra l'Assessore Borghi intervenendo oltre che sull'individuazione dei siti da inserire nello scenario del Piano anche sulla prevista zonazione dell'intero territorio provinciale relativa all'attitudine ad ospitare nuovi futuri impianti di emittenza radio televisiva specificando che sono state individuate tre zone definite "aree di divieto, aree sconsigliate, aree consentite".

Precisa inoltre le funzioni dei Comuni facendo presente che la Provincia ha il compito di monitorare e aggiornare il PLERT con la collaborazione di ARPA.

#### **Esce il Cons. Cardis: presenti n. 19**

Apertasi la discussione intervengono, nell'ordine:

- **Cons. MAGNANI:** Interviene anche per dichiarazione di voto *favorevole*, ritenendo importante il ruolo della Provincia e l'azione di monitoraggio costante sul Piano con un aiuto ai Comuni di montagna.
- **Cons. BARBIERI:** Rilevando che gli Uffici hanno lavorato egregiamente, non condivide le scelte a livello politico effettuate dagli Enti che hanno collaborato. Interviene infatti criticamente sull'individuazione di Castelvetro e Castel S. Giovanni come area idonea per ospitare un sito, perché ritiene che le zone sono già penalizzate in campo ambientale e che occorre agire in Regione per non gravare su ciò che è già oppresso. Si dichiara *contraria*.
- **Cons. GAZZOLA:** Esprimendo un plauso agli Uffici, interviene sulla localizzazione delle antenne per telefonia mobile chiedendo che si tenga conto delle esigenze della popolazione di Pigazzano.

#### **Entra il Cons. Vincenti: presenti n. 20**

- **Cons. PASQUALI:** Richiama l'attenzione alla zona Penice definendola "antenna selvaggia" e segnalando ciò che è regola da parte piacentina non lo è per il versante pavese. Avanza infatti richiesta di concordare un'azione comune con Pavia e la Regione Lombardia.
- **Cons. VINCENZI:** Riprende l'aspetto segnalato dal Cons. Pasquali e inserisce nella lista dei siti deturpati dalle antenne e dai trasmettitori il Monte Maggiorasca, chiedendo interazione con le Istituzioni genovesi.
- **Cons. BERSANI:** Si associa alle critiche mosse dalla Cons. Barbieri sull'individuazione di siti già gravati ambientalmente, come è il caso di Castel S. Giovanni.
- **Ass. BORGHI:** Precisa che la scelta dei 4 siti di pianura è stata fatta dopo la Conferenza Edificazione fatta con i Comuni che avevano già individuato le scelte.

*(Per i testi dei suddetti interventi, si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti).*

Segue la sottoriportata dichiarazione di voto:

- **Cons. VINCINI:** Fa presente di NON PARTECIPARE AL VOTO, in quanto proprietario di un sito interessato dall'adozione.

*(Testo sempre a nastro riportato)*

Nessun altro Consigliere intervenendo per dichiarazione di voto, il Presidente del Consiglio pone in votazione palese, per alzata di mano, la suesposta proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli            **n. 13**  
voti contrari              **n. 1** (*Barbieri*)  
astenuiti                  **n. 5** (*Fogliazza, Dosi, Pasquali, Foti, Bursi*)

su **n. 19** Consiglieri presenti, NON AVENDO PARTECIPATO AL VOTO IL CONS. VINCINI.

Il Presidente Gualazzini dichiara, quindi, **approvata** la proposta.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Presidente**

**GUALAZZINI GABRIELE**

**Il Segretario Generale**

**COTITTA OTTAVIO**